

Zeitschrift: Actio : una rivista per la Svizzera italiana
Herausgeber: Croce Rossa Svizzera
Band: 95 (1986)
Heft: 1: I nuovi poveri della Svizzera italiana Nastassja Kinski al servizio della pace

Artikel: In diretta dall'Africa
Autor: Koepfli, Christoph
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-972571>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 17.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

REPORTAGE

Uno degli aspetti di maggior rilievo degli aiuti umanitari allo sviluppo è costituito dal fatto che l'aiuto proveniente dall'esterno, anche quello prestatato con le migliori intenzioni, in talune circostanze può produrre effetti collaterali imprevedibili e conseguenze spiacevoli. È per questo motivo che la Croce Rossa Svizzera si adopera per raggiungere, nei Paesi in via di sviluppo, una stretta collaborazione con le ancor giovani organizzazioni nazionali della Croce Rossa.

Christoph Koepfli

Le esperienze fatte dalla CRS nel Ghana, basate su un rapporto di reciproca fiducia fra le parti, hanno nel frattempo portato alla luce un'affiatamento tale che la Lega delle Società della Croce Rossa e della Rossa Mezzaluna ha affidato alla CRS il lavoro di coordinamento delle attività volte a sostenere questo particolare campo di azione della Croce Rossa. Ciò significa un'attività che, lungi dall'essere un mero aiuto unilaterale proveniente dall'alto, si concretizza in un'azione che coinvolge la popolazione, partendo dalla base. Ma significa anche reciproco rispetto, e non da ultimo, rappresenta una delle migliaia di vie attraverso le quali si può favorire la pace. Povertà assoluta, denutrizione, malattie, difetti psichici ed impedimenti fisici, per larghissimi strati della popolazione nella maggior parte dei Paesi in via di sviluppo sono una realtà quotidiana che minaccia costantemente la loro esistenza.

Se la Croce Rossa offre oggi, nelle nazioni cosiddette sviluppate, a favore della popolazione, delle ragguardevoli prestazioni che rappresentano un mero completamento dei compiti già svolti dallo Stato, una siffatta attività è di gran lunga più importante nei Paesi del Terzo Mondo.

Croce Rossa aiuta Croce Rossa

Eppure, la situazione di una giovane Società della Croce Rossa in Africa non di rado rispecchia quella dello Stato nel cui territorio opera: povertà e mancanza di mezzi paralizzano qualunque capacità di agire a favore della propria popolazione. Prendiamo ad esempio la situazione generata dalla recente crisi alimentare scoppiata nei mesi scorsi in Africa; era praticamente impossibile, per

una qualsiasi delle Società nazionali della Croce Rossa delle nazioni colpite, portare aiuto, con le sole proprie forze, ai bambini, agli anziani, alle donne che soffrivano di denutrizione.

Si è ancora ben lungi dal raggiungere la base finanziaria, il livello di addestramento del personale, nonché i mezzi legislativi ed amministrativi che soli consentirebbero di poter procedere con efficienza in situazioni di emergenza. Quando si giunge ad un'azione di soccorso da parte della Croce Rossa, spesso è il Comitato Internazionale ad avere la responsabilità della realizzazione della stessa: la Croce Rossa nazionale del Paese colpito nella maggior parte dei casi è in grado di apportare soltanto un piccolo contributo. Ed è tuttavia interesse del movimento internazionale della Croce Rossa favorire proprio in siffatti Paesi la formazione di una struttura che sia la più forte possibile, in quanto potenzialmente esposta a situazioni d'emergenza quali conflitti armati, fame, catastrofi naturali e povertà di massa.

Pertanto, il rafforzamento delle ancor giovani Società nazionali della Croce Rossa nei Paesi del Terzo Mondo ha oggi la priorità; una priorità riconosciuta già da qualche tempo anche dalla CRS. Un'efficace opera di sostegno alla propria popolazione è pensabile soltanto se nei Paesi di volta in volta interessati il movimento della Croce Rossa ha delle solide basi e se le organizzazioni nazionali sono profondamente radicate nel tessuto sociale con le loro sezioni e rappresentanze.

Nel corso di lunghi anni di lavoro nel Terzo Mondo, la CRS è riuscita a realizzare con un gran numero di Società nazionali tutta una serie di progetti per lo sviluppo e per l'aiu-



Contadini svizzeri: si dice che in Svizzera l'agricoltura è un campo iperprotetto. I contadini di montagna non lo pensano tutti così.

to in caso di necessità, e grazie proprio a questa amichevole collaborazione, a stringere buone relazioni in tutto il mondo.

Nell'ambito di tale attività la CRS ha inoltre potuto sommare importanti esperienze nel campo della formazione e dello sviluppo delle Società nazionali della Croce Rossa, ed ha preso conoscenza dei problemi specifici delle giovani società del Terzo Mondo.

Sostegno globale a favore del Mali e del Ghana

Nel Ghana un tale progetto di sostegno globale, volto al rafforzamento della Croce Rossa di tale Paese, è in atto da circa due anni, mentre nel Mali si sta tentando soltanto da poco di mettere in piedi una tale struttura su larga scala. Nel Ghana, la collaborazione, con il passare del tempo, ha portato a dei risultati così soddisfacenti che la Lega della Croce Rossa e delle Società della Mezzaluna Rossa ha affidato proprio alla CRS il coordinamento di un programma di sostegno a livello internazionale da realizzarsi in questo Paese. In contrapposito a tale quadro, la collaborazione con la Croce Rossa nel Mali si trova ancora ad una fase iniziale.

Al momento, si tratta di pianificare le comuni azioni future, ma anche di riuscire a creare il clima di reciproca fiducia necessario per un lavoro a lungo termine volto alla formazione di strutture affatto nuove. Scopo della collaborazione in ambedue i Paesi è la formazione ed il rafforzamento delle strutture, per mezzo di interventi capaci che, a lungo termine, dovrebbero gradualmente permettere alle Società natio-

molto importante: bisogna infatti che le attività delle Società nazionali vengano svolte in misura maggiore da personale della Croce Rossa locale, che non da parte di delegati che provengono da Paesi stranieri.

Priorità nel lavoro di progettazione

È tuttavia chiaro che una tale opera di rafforzamento di una Società del continente nero non si può limitare alla sola riorganizzazione della struttura amministrativa centrale: importante è la presenza a livello

tanto regionale che locale della Croce Rossa, una diffusione veramente capillare nella società. Il modo migliore per raggiungere tale risultato è una progettazione concreta condotta per e con la popolazione.

La Croce Rossa Ganaense, nell'esercizio di una siffatta attività, ha posto l'accento sul lavoro di medicina preventiva di base a livello di villaggio.

Dopo la realizzazione di un primo progetto pilota, con il quale la Croce Rossa del Ghana ha avuto la possibilità di fare una preziosa esperienza in materia, gli anni 1984/1985 hanno visto l'ampliamento del campo di attività ad un'altra regione.

La medicina di base copre tanto gli aspetti preventivi che quelli curativi dell'assistenza sanitaria: l'attività della popolazione nell'ambito del progetto, inoltre, reca vantaggi allo sviluppo in generale del villaggio. Sotto il controllo di esperti locali altamente qualificati, il personale della Croce Rossa porta avanti il progetto in numerosi villaggi coinvolgendo la popolazione nella fase della realizzazione.

Nella maggior parte delle comunità rurali, praticamente tutte le donne e madri fanno parte del cosiddetto «Circolo delle madri» (Mothers' Club) patrocinato dalla Croce Rossa. Questo essere fortemente radicati nella popolazione rappresenta nel tempo la garanzia della riuscita del progetto, dato che sono proprio le donne che

nella struttura sociale del villaggio giocano un ruolo di primo piano. Le madri ricevono un'istruzione di base in materia di igiene, nutrizione ed educazione e costituiscono quindi la struttura portante per i lavori volti al miglioramento delle condizioni di vita nel villaggio.

Ed il «Circolo delle madri» della Croce Rossa svolge anche a livello sociale un ruolo di primo piano: rappresenta cioè un'organizzazione importante per il tempo libero nella vita del villaggio. Spesso si tratta della sola struttura di tale genere.

Accanto ai «Circoli delle madri», nei villaggi del Paese vengono organizzati gruppi giovanili della Croce Rossa che si occupano fra l'altro di compiti quali la costruzione di fontanili, di impianti igienici ed altri volti a migliorare le condizioni igieniche nel villaggio.

Ma oltre a ciò, hanno una posizione di rilievo anche le attività di animazione culturale e sportiva, dalla danza popolare, alla musica, al calcio. A livello nazionale vengono organizzati ogni anno raduni giovanili di volontari della Croce Rossa provenienti da tutte le regioni, mentre per i dirigenti di tali gruppi giovanili sono previsti, a scadenze regolari, corsi di aggiornamento. Proprio in relazione alla realizzazione del programma di assistenza sanitaria di base si rivela estremamente importante la diffusione della Croce Rossa fra la popolazione dei villaggi, ed è da notare che essa viene portata avanti in primo luogo dalle donne e dai giovani della Croce Rossa.

Pronto soccorso in caso di catastrofi

Negli ultimi anni anche il Ghana non è certo rimasto indenne da eventi catastrofici: si pensi al forzato ritorno in patria di centinaia di migliaia di ganesi emigrati in Nigeria, nonché alla fame negli anni 1982/1983. Tali eventi hanno dato alla Croce Rossa l'occasione di organizzare in tutto il Paese un programma di prevenzione delle catastrofi e di fornire le sedi regionali di magazzini per i generi di prima necessità e di mezzi di trasporto, il che rende possibile, in caso d'emergenza, un rapido intervento dei volontari locali della Croce Rossa.

Nel corso dei quasi due anni di collaborazione nel Ghana sono stati raggiunti risultati davvero soddisfacenti in relazione al rafforzamento della Croce Rossa nazionale. L'organico del Segretariato centrale ha potuto essere rinforzato in modo tale che in numerosissimi villaggi anche i Gruppi della Croce Rossa a livello locale e regionale possono ricevere da esso l'appoggio necessario nei loro sforzi a sostegno dello sviluppo locale.

Produzione di generi alimentari nel Mali

Nel Mali la collaborazione fra la Croce Rossa locale e la CRS, come si è accennato, è ancora agli inizi. Basandosi sulle esperienze fatte negli ultimi tre anni in occasione della fame, la Croce Rossa si è occupata in primo luogo di organizzare la produzione di generi alimentari di base e di diffondere la coltivazione delle verdure e l'allevamento degli animali di piccole dimensioni. Per mezzo di progetti di questo tipo, l'azione di rifornimento dei viveri finora portata avanti ad alto livello dalla Lega senza una partecipazione rilevante della Croce Rossa del Mali dovrebbe ricevere il logico completamento grazie ad un'attività la cui responsabilità è attribuita in prima persona all'organizzazione nazionale. Un primo progetto pilota della Sezione di Koulikoro ha preso il via nell'autunno del 1985, e presto si potranno trarre da esso gli insegnamenti necessari per la realizzazione di altri progetti di questo tipo.

Inoltre, accanto all'effetto positivo immediato rappresentato dalla produzione di generi alimentari, da una tale attività ci si può aspettare un contributo al rafforzamento strutturale della Società nazionale. □



Una famiglia nomade prepara il tè. I nomadi e contadini non ricevono alcuna protezione sociale. Essi appartengono al fiero gruppo etnico praticamente nessun aiuto dallo co dei Tuareg che vive anche nel Mali.

nali di tutelare gli interessi specifici del proprio Paese, nell'ambito più vasto del perseguimento degli scopi fondamentali della Croce Rossa.

Perché le Società nazionali in ambedue i Paesi siano messe, almeno in linea teorica, in grado di far fronte ai loro compiti futuri, sempre più vasti ed impegnativi, si deve anzitutto riuscire a creare delle strutture amministrative che consentano in primo luogo l'esercizio della concreta attività pratica, ed in secondo luogo il controllo di questa.

La creazione di un'amministrazione efficiente, l'addestramento e la specializzazione, e in alcune circostanze persino il reclutamento di nuovi collaboratori qualificati, hanno la priorità in un tale contesto. Proprio l'aspetto dell'addestramento è



Il capo del villaggio di Ananekrom, nella regione d'Ashanti, nel Ghana. Esso è molto rispettato. Anche in questo Paese i contadini non ricevono nessuna protezione sociale.